



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2018

(L. 537/1993)

20.09.2019

Indice

Premessa	3
1. Inquadramento generale dell'Ateneo	3
2. I prospetti di Bilancio del 2018	5
2.1. Lo stato patrimoniale	6
2.2. Il Conto economico.....	7
2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)	9
3. Analisi del FFO	10
3.1. Quote base e premiale	11
3.2. Fondo borse post lauream	14
3.3. Dipartimenti di eccellenza.....	15
4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge	16
5. Conclusioni.....	18

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha redatto la presente relazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e in posizione di terzietà rispetto al processo amministrativo e contabile dell'Ateneo, rimandando, in particolare, la verifica della regolarità contabile al Collegio dei revisori dei conti.

A questo scopo il Nucleo ha esaminato i seguenti documenti:

- [Relazione sulla gestione e Nota integrativa](#);
- i prospetti di Bilancio 2018 inclusi nella Nota integrativa ([Stato patrimoniale](#), [Conto economico](#), Cash flow).

La relazione è suddivisa in cinque parti:

1. un breve inquadramento generale dell'Ateneo;
2. un esame sintetico dei prospetti di bilancio 2018;
3. un'analisi degli stanziamenti previsti dal FFO degli ultimi anni;
4. un'analisi dei principali vincoli di legge;
5. considerazioni conclusive.

Riferimenti normativi

Art. 5, L. 537/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica)

21. I provvedimenti di nomina, promozione e cessazione dal servizio del personale delle università non sono soggetti a controlli preventivi di legittimità della Corte dei conti. Il controllo successivo della Corte dei conti di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168, è esercitato ai soli fini della Relazione al Parlamento con l'esclusione del controllo amministrativo di regolarità contabile e sui singoli atti della gestione. All'uopo le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei **nuclei di valutazione interna** e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. [...]

1. Inquadramento generale dell'Ateneo

Questo capitolo fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali, presentati nel box "L'Ateneo in sintesi", che consente di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo¹. I maggiori scostamenti riguardano il numero di dottorandi, in deciso calo rispetto all'anno precedente (-7%) e in costante diminuzione nel quinquennio, e l'incremento in un anno del 9% del valore dei contratti di ricerca finanziata e commissionata stipulati nel 2018, pari a oltre 39 milioni di euro.

¹ Per maggiori dettagli si può fare riferimento al capitolo "1.2. La Statale di Milano" della [Relazione sulla Performance 2018](#) e le [Facts&Figures](#) di Ateneo.



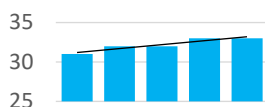
Dipartimenti

33

= 0%

2018

vs. 2017



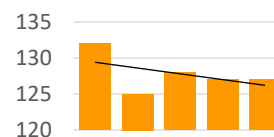
Corsi di laurea

127

= 0%

2017/18

vs. 2016/17



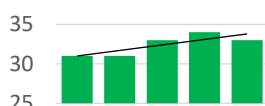
Corsi di dottorato

33

▼ 3%

2017/18

vs. 2016/17



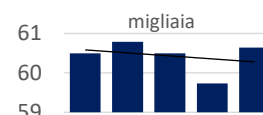
Studenti iscritti ai corsi di laurea

60.641

▲ 2%

2017/18

vs. 2016/17



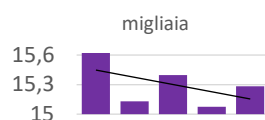
Nuovi ingressi ai corsi di laurea

15.282

▲ 1%

2017/18

vs. 2016/17



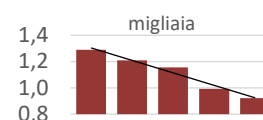
Dottorandi

923

▼ 7%

2017/18

vs. 2016/17



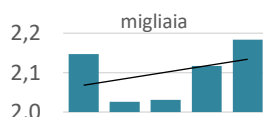
Professori, ricercatori e CL

2.184

▲ 3%

2018

vs. 2017



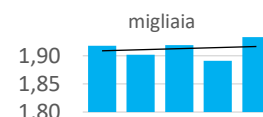
Personale TAB

1.933

▲ 2%

2018

vs. 2017



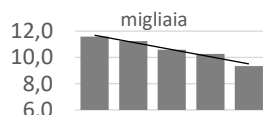
Pubblicazioni

9.335*

▼ 9%

2018

vs. 2017



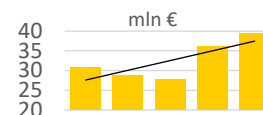
Valore dei finanziamenti per la ricerca

39,3
mln €

▲ 9%

2018

vs. 2017

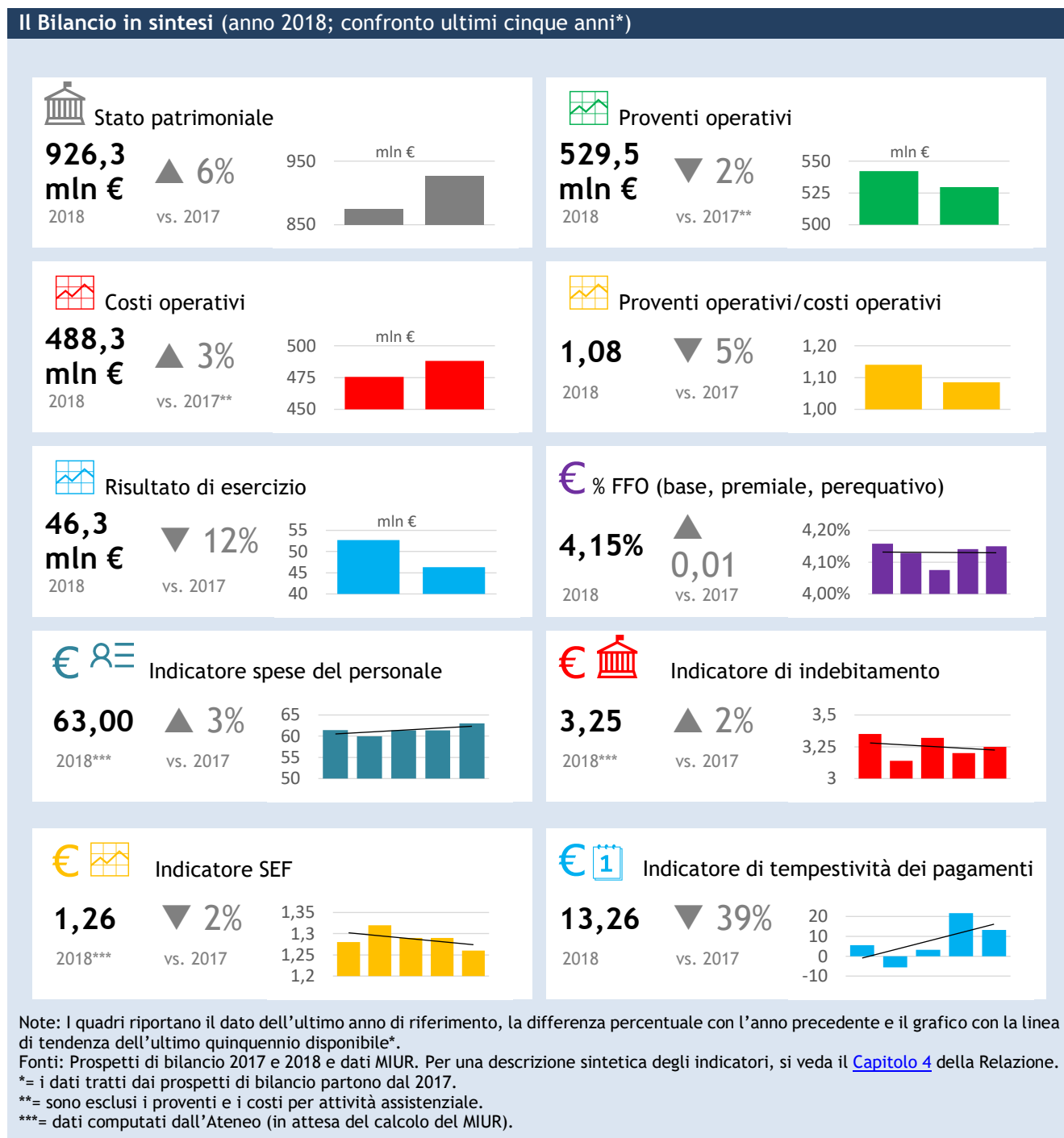


Note: I quadri riportano il dato dell'ultimo anno di riferimento (solare o accademico), la differenza percentuale con l'anno precedente e il grafico con la linea di tendenza dell'ultimo quinquennio. I dati per anno solare sono aggiornati al 31/12. Per corsi di laurea si intende laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico. I nuovi ingressi comprendono gli immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico e i nuovi ingressi alle lauree magistrali.

Fonti: Dati di Ateneo (Dipartimenti), dati University (corsi di laurea), dati MIUR (corsi di dottorato, studenti iscritti ai corsi di laurea, immatricolati ai corsi di laurea, dottorandi), Nota integrativa al Bilancio di esercizio (Professori, ricercatori e CL e personale TAB), AIR (pubblicazioni settembre 2019*, tutti i contributi registrati in AIR), Relazione "Finanziamenti alla ricerca 2018" della Direzione servizi per la ricerca (finanziamenti per la ricerca, valore complessivo dei contratti di ricerca finanziata e commissionata stipulati nell'anno). Sigle: CL=Collaboratori linguistici; TAB=tecnico, amministrativo, bibliotecario.

*= il dato del numero di pubblicazioni del 2018 (fonte AIR) va considerato con cautela in quanto provvisorio.

Nel box “Il Bilancio in sintesi” si riporta invece l’andamento dei principali parametri che verranno analizzati più nel dettaglio nei capitoli seguenti.



2. I prospetti di Bilancio del 2018

In questo capitolo si riporta una sintesi dei prospetti di Bilancio, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (“Cash flow”). Le singole voci non vengono analizzate nel dettaglio, per il quale si rimanda alla documentazione citata nella Premessa, ma vengono commentati brevemente gli scostamenti più rilevanti rispetto all’anno precedente nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Il Bilancio 2018 è il secondo redatto dall'Università degli Studi di Milano seguendo il sistema di contabilità economico-patrimoniale; ciò consente il primo confronto tra gli esercizi 2017 e 2018.

2.1. Lo stato patrimoniale

La tabella seguente mostra lo Stato patrimoniale (in forma sintetica) degli ultimi due esercizi.

Tabella 1: stato patrimoniale in forma sintetica (confronto 2018-2017); dati in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE IN FORMA SINTETICA (mln €)							
attivo	2018	2017	Diff.	passivo	2018	2017	Diff.
A) IMMOBILIZZAZIONI	308,0	282,0	+26,0	A) PATRIMONIO NETTO:	531,5	507,5	+24,0
I - IMMATERIALI	1,3	0,7	+0,6	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107,1	107,1	0,0
II - MATERIALI	306,2	279,8	+26,4	II - PATRIMONIO VINCOLATO	341,7	328,7	+13,0
III - FINANZIARIE	0,5	1,5	-0,9	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	82,7	71,7	+11,0
B) ATTIVO CIRCOLANTE	607,3	580,5	+26,8	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	54,2	44,7	+9,5
I - RIMANENZE	0,0	0,2	-0,2	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1,9	2,0	0,0
II - CREDITI	228,9	215,1	+13,8	D) DEBITI	48,5	63,2	-14,7
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	0,0	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	198,7	198,3	+0,4
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	378,4	365,2	+13,2	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	91,5	59,4	+32,1
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	10,3	12,2	-1,9				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	0,7	0,4	+0,3				
Totale attivo	926,3	875,0	+51,3	Totale passivo	926,3	875,0	+51,3
Conti d'ordine dell'attivo	279,7	279,4	+0,3	Conti d'ordine del passivo	279,7	279,4	+0,3

Il totale dello Stato patrimoniale è pari nel 2018 a 926,3 milioni di euro, in aumento di 51,3 milioni rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle attività, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento delle immobilizzazioni materiali (+26,4 mln), cioè degli elementi patrimoniali di proprietà dell'Università destinati ad essere utilizzati durevolmente; tale incremento è determinato prevalentemente dai costi da capitalizzare per interventi eseguiti sugli immobili del Polo veterinario di Lodi e del nuovo Polo informatico di via Celoria n. 18;
- un incremento dei Crediti ricompresi nell'Attivo circolante (+13,8 mln), cioè dei diritti ad esigere delle somme ad una data scadenza da determinati soggetti (in particolare nel 2018 sono in aumento i crediti verso altri privati e le Regioni e province autonome);
- un incremento delle Disponibilità liquide ricomprese nell'Attivo circolante (+13,2 mln) che comprendono le risultanze dei conti correnti dell'Ateneo e delle disponibilità dei Fondi economici.

Con riferimento allo Stato patrimoniale passivo, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso (+32,1 mln), cioè dei ricavi già riscossi ma solo in parte di competenza dell'esercizio 2018, soprattutto per progetti finanziati dall'UE e dal MIUR;
- un incremento del Patrimonio netto (+24 mln), cioè dell'ammontare complessivo dei "mezzi propri" (delle risorse destinate alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Università), determinato da un aumento del Patrimonio vincolato² (+13 mln) e del Patrimonio non vincolato³ (+11 mln);
- una riduzione dei Debiti (-14,7 mln), in particolare (come si evince dalla Nota integrativa) quelli verso i fornitori.

2.2. Il Conto economico

I principali valori che compongono il Conto economico 2018 sono riportati in Tabella 2. Si fa presente che, per agevolare il confronto con l'esercizio precedente, i dati del 2017 non comprendono le voci dei proventi e dei costi legati all'attività assistenziale che dal 2018, in seguito ad una disposizione del MIUR⁴, sono stralciate dal Conto economico e ricondotte a Patrimonio quali voci di debito e credito⁵.

Il Risultato dell'esercizio 2018 ammonta a 46,3 milioni di euro e presenta una diminuzione di 6,4 mln di euro rispetto al 2017, al lordo delle poste vincolate. La destinazione dell'utile è un provvedimento distinto e successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio, oggetto di apposita deliberazione.

² La voce comprende fondi, riserve e contributi vincolati per scelte operate da terzi, dal Consiglio di Amministrazione ovvero da obblighi di legge. L'incremento tra gli esercizi 2017 e 2018, come si legge nella Nota integrativa, è determinato dai vincoli posti sull'utile 2017 e contenuti nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2017, approvato con delibera del 27/09/2018, a garanzia dei costi futuri assumibili su attività già finanziate e in corso di svolgimento.

³ Questa voce comprende il risultato di esercizio, il risultato di esercizi precedenti e riserve statutarie se previste.

⁴ Note Tecniche n. 1 e n. 3 della Commissione per la Contabilità economico patrimoniale del MIUR.

⁵ Come viene specificato nella Nota integrativa, nel confronto tra i due esercizi deve tenersi conto che, per espressa previsione del MIUR, dal 2018 i finanziamenti delle aziende ospedaliere per la corresponsione delle indennità al personale convenzionato con il SSN, devono essere stralciati dal conto economico e ricondotti a Stato patrimoniale in apposite voci di debito e credito. Conseguentemente i differenziali tra i due esercizi nella voce "Ricavi da attività assistenziale" e nella voce "Costi del personale" devono essere osservati tenendo conto del fatto che nell'esercizio 2017 sono stati registrati 33,7 milioni di euro a tal fine mentre nell'esercizio 2018 tali poste non sono più contemplate a conto economico.

Tabella 2: conto economico (confronto 2018-2017); dati in milioni di euro

CONTO ECONOMICO (mln €)	2018	2017	Diff.
A) PROVENTI OPERATIVI	529,5	542,1	-12,6
I. PROVENTI PROPRI	143,6	138,0	+5,6
1) Proventi per la didattica	101,8	105,0	-3,2
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10,7	8,6	+2,1
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	31,1	24,4	+6,7
II. CONTRIBUTI	333,1	330,6	+2,5
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	320,6	317,9	+2,7
2) Contributi Regioni e Province autonome	4,4	3,9	+0,5
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,2	0,2	0,0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,2	0,9	-0,7
5) Contributi da Università	0,1	0,2	-0,1
6) Contributi da altri (pubblici)	2,7	3,6	-0,9
7) Contributi da altri (privati)	5,0	4,1	+0,9
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,0	0,0*	0,0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	10,9	13,4	-2,5
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	41,8	60,0	-18,2
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,0	0,0	0,0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,0	0,0	0,0
B) COSTI OPERATIVI	488,2	475,6	+12,6
VIII. COSTI DEL PERSONALE	254,1	245,2*	+8,9
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	183,6	176,8	+6,8
a) docenti / ricercatori	157,7	153,1	+4,6
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	21,0	20,0	+1,0
c) docenti a contratto	1,7	1,2	+0,5
d) esperti linguistici	1,1	1,2	-0,1
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2,0	1,3	+0,7
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	70,5	68,7	+1,8
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	184,0	170,1	+13,9
1) Costi per sostegno agli studenti	63,7	60,7	+3,0
2) Costi per il diritto allo studio	19,5	17,3	+2,2
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,5	0,5	0,0
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	7,6	8,4	-0,8
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	8,8	7,8	+1,0
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,0	0,0	0,0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4,2	3,8	+0,4
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	62,5	56,4	+6,1
9) Acquisto altri materiali	2,2	2,3	-0,1
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,0	0,0	0,0
11) Costi per godimento beni di terzi	7,6	8,1	-0,5
12) Altri costi	7,4	4,8	+2,6
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	22,3	19,6	+2,7
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0,2	0,1	+0,1
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22,1	19,5	+2,6
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,0	0,0	0,0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	26,3	39,4	-13,1
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,4	1,3	+0,1
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	41,3	66,5	-25,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-0,4	-0,5	+0,1
1) Proventi finanziari	0,0	0,0	0,0
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	0,4	0,5	-0,1
3) Utili e perdite su cambi	0,0	0,0	0,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	0,0
1) Rivalutazioni	0,0	0,0	0,0
2) Svalutazioni	0,0	0,0	0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	20,8	1,6	+19,2
1) Proventi	22,1	5,3	+16,8
2) Oneri	1,3	3,7	-2,4
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	15,3	14,9*	+0,4
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	46,3	52,7	-6,4

*= sono esclusi i proventi e i costi per attività assistenziale.

I Proventi operativi ammontano nel 2018 a 529,5 milioni di euro (-12,6 mln rispetto al 2017). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- una riduzione di 18,2 milioni di euro degli Altri proventi e ricavi diversi (da 60 mln a 41,8 mln), con particolare riferimento ai “Proventi per utilizzo economie vincolate” derivanti dalla precedente contabilità finanziaria⁶;
- una riduzione di 3,2 milioni di euro della voce “Proventi per la didattica” (da 105 mln a 101,8 mln), con particolare riferimento al gettito dei corsi di studio⁷;
- un incremento di 6,7 milioni di euro della voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi” (da 24,4 mln a 31,1 mln), in particolare per “Finanziamenti per la ricerca derivanti da Bandi dall'Unione Europea (capofila Università)” e da “Bandi della Regione Lombardia”.

I Costi operativi ammontano nel 2018 a 488,2 milioni di euro (+12,6 mln rispetto al 2017). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un incremento di 13,9 milioni di euro dei Costi della gestione corrente (da 170,1 mln a 184 mln), determinato soprattutto dall'aumento della voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali⁸” (+6,1 mln) e “Costi per sostegno agli studenti⁹” (+3 mln);
- un incremento di 8,9 milioni di euro dei Costi del personale (da 245,2 mln¹⁰ a 254,1 mln), determinato soprattutto dall'aumento della voce “Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica¹¹” (+6,8 mln);
- una riduzione di 13,1 milioni di euro degli Accantonamenti per rischi e oneri (da 39,4 mln a 26,3 mln), destinati a coprire costi futuri aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile¹².

2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)

La tabella seguente mostra il Rendiconto finanziario 2018, ossia la variazione dei flussi finanziari determinata dalla gestione economica e dagli investimenti.

⁶ Come specificato nella Nota integrativa, per quanto riguarda i costi assunti su riserve di patrimonio derivanti dalla precedente contabilità finanziaria, si ricorda che, in applicazione delle disposizioni speciali che disciplinano il sistema contabile delle Università, tali costi producono ricavi nell'esercizio in cui sono sostenuti (voce “Altri proventi e ricavi diversi”) fino all'esaurimento di tali riserve, neutralizzando anche in questo caso gli effetti economici sull'utile rilevato nel Conto Economico.

⁷ Come viene specificato nella Nota integrativa, con riferimento al gettito dei corsi di studio si evidenzia che, mentre il gettito registrato nell'esercizio 2017 rappresentava la risultanza dell'applicazione di due modelli contributivi diversi, sia nell'impianto parametrico determinante il computo della tassazione per lo studente sia negli aspetti giuridici inerenti all'obbligatorietà del dovuto da parte dello studente al momento del perfezionamento dell'iscrizione, istituita a partire dall'A.A. 2017/2018, il gettito iscritto nel bilancio 2018, per 9/12 rilevato per l'A.A. 2017/2018 e per i restanti 3/12 per l'A.A. 2018/2019, riassume in pieno gli effetti economici del nuovo modello contributivo definito a partire dall'A.A. 2017/2018 sulla base delle disposizioni contenute nella legge 232/2016, commi 252-267, ed evidenzia una riduzione complessiva dei ricavi per circa 3,3 milioni di euro.

⁸ La voce comprende la spesa per utenze, la spesa di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura edilizia e tecnologica, la spesa per le assicurazioni, la spesa per trasporti e vigilanza, la spesa per il servizio di pulizia, la spesa per collaborazioni tecnico gestionali esterne, la spesa per l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni culturali. Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è dovuto in buona parte all'aumento delle voci “Utenze e canoni per Teleriscaldamento”, “Manutenzione ordinaria agli impianti tecnologici”, “Utenze e Canoni per energia elettrica”.

⁹ La Nota integrativa specifica che l'incremento di 3 milioni dei costi per il sostegno agli studenti è principalmente determinato dall'aumento dei contratti di formazione di area medica (circa 2 milioni di euro), interamente finanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dall'aumento dei costi per la mobilità Erasmus (circa 2,8 milioni di euro), a fronte della riduzione di circa 1 milione di euro dei costi per il dottorato in conseguenza del pieno manifestarsi degli effetti economici inerenti alla riduzione del numero di borse disposta nel 2016.

¹⁰ La somma non comprende i costi legati all'attività assistenziale, come specificato all'inizio del paragrafo.

¹¹ L'analisi del costo rileva una diminuzione del costo del personale docente e dei ricercatori a tempo indeterminato, a fronte di una costanza di unità (+2 rispetto all'anno precedente), dovuta all'entrata di docenti giovani ed al pensionamento di docenti con una retribuzione più elevata. La riduzione del costo del personale a tempo indeterminato è stata controbilanciata da un forte incremento dei ricercatori a tempo determinato.

¹² Dalla Nota integrativa si evince che lo scostamento tra l'esercizio 2018 e 2017 su questa voce è determinato in particolare dall'azzeramento delle voci “Accantonamento fondo spese future per edilizia” e “Accantonamento fondo svalutazione crediti”. Inoltre, il “Fondo per contenziosi in corso” contiene l'importo di 10,2 milioni di euro a completamento della copertura dal rischio di soccombenza nel ricorso presentato dall'associazione studentesca UDU per l'A.A. 2017/2018 (il primo accantonamento è stato disposto nell'esercizio 2017) in merito al presunto sfioramento del limite del 20% della tassazione previsto dalla legge di cui all'art. 5 del D.P.R. 306/97.

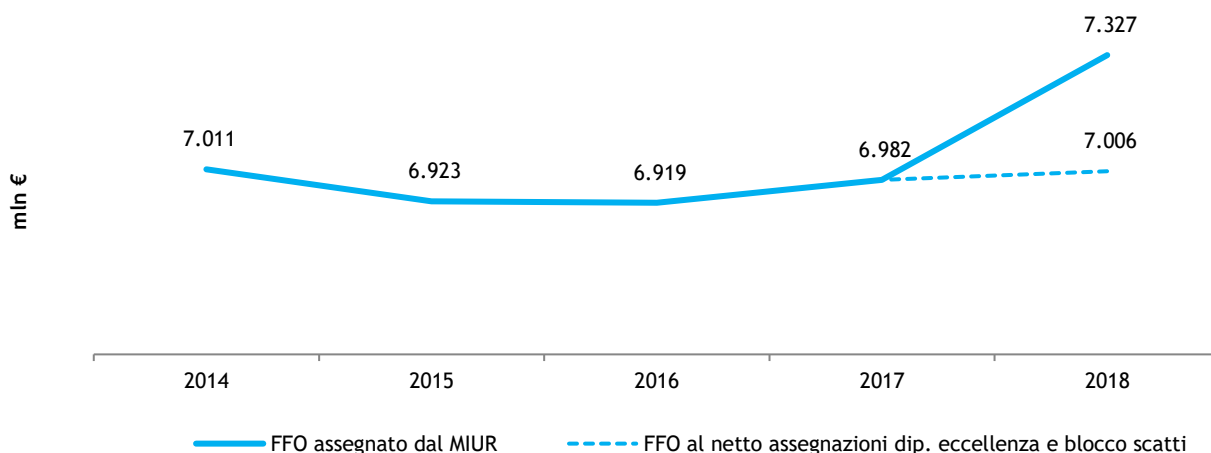
Tabella 3: rendiconto finanziario (cash flow) 2018; dati in milioni di euro

CASH FLOW (RENDICONTO FINANZIARIO) (mln €)	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	
RISULTATO NETTO	46,3
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	22,3
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	9,5
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	-0,0
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	-13,8
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	0,2
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-10,6
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	11,7
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	65,6
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-57,3
-IMMATERIALI	-1,1
-FINANZIARIE	-0,0
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	8,9
-IMMATERIALI	0,3
-FINANZIARIE	1,0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-48,3
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	-
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-4,1
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-4,1
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	13,2
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	365,2
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	378,4
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	13,2

3. Analisi del FFO

La figura seguente mostra l'andamento dell'assegnazione complessiva del FFO a livello nazionale degli ultimi cinque anni. Nel 2018 vi è stato il maggiore incremento del periodo (+345 mln), determinato dalle quote, con vincolo di destinazione, per il finanziamento del primo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza (L. 232/2016), pari a 271 milioni di euro, e per la compensazione del blocco degli scatti stipendiali dei docenti disposto per il quinquennio 2011-2015 (L. 122/2010), pari a 50 milioni di euro. Al netto di queste variazioni, l'assegnazione complessiva del FFO 2018 è in lieve aumento (+24 mln) rispetto al 2017.

Figura 1: assegnazione del FFO complessivo nazionale 2014-2018 (dati in milioni di euro)



Fonte: DD.MM. di assegnazione cap. 1694 (FFO) 2014-2018.

In questo capitolo si analizza più nel dettaglio l'attribuzione del FFO all'Università degli Studi di Milano negli ultimi anni, anche in confronto ad alcuni atenei benchmark, con particolare riferimento alle quote più consistenti del fondo (base, premiale, intervento perequativo), al fondo post lauream e al finanziamento per i dipartimenti di eccellenza.

3.1. Quote base e premiale

Negli ultimi anni è aumentata la quota di FFO ripartita sulla base di criteri premiali che è stata pari nel 2018 al 23%. Inoltre, dal 2014 una parte della quota base è stata assegnata seguendo il criterio del cosiddetto "costo standard per studente" (pari al 22% del FFO nel 2018), che, fino al 2017, teneva in considerazione solo gli studenti in corso, cioè iscritti all'Ateneo da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso, mentre dal 2018 comprende anche gli iscritti al 1° anno fuori corso¹³.

Tabella 4: quote di ripartizione del FFO a livello nazionale (2014-2018)

FFO	Quota base	Quota base (costo standard per studente)	Quota premiale	Altri interventi (tra cui perequativo)
2014	70%	(20%)	17%	13%
2015	71%	(25%)	20%	9%
2016	68%	(28%)	21%	11%
2017	66%	(28%)	22%	12%
2018	60%	(22%)	24%	16%

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2014-2018.

¹³ La definizione del costo standard è stata ridefinita (D.L. 91/2017 convertito con L. 123/2017) dopo che la sentenza 104/2017 della Corte costituzionale ne aveva dichiarato l'illegittimità.

La maggior parte del fondo è assegnato quindi con le quote base, premiale e, tra gli altri interventi, il perequativo, che saranno oggetto di un esame più specifico in questo paragrafo. Considerando solo queste quote, l'assegnazione all'Università degli Studi di Milano è abbastanza stabile negli ultimi tre anni, attorno ai 255 milioni di euro.

Tabella 5: assegnazione quote base, premiale e perequativo del FFO a UNIMI 2014-2018

Quote FFO UNIMI (mln €)	Base	Premiale	Perequativo	Totale	Peso % sul FFO
2014	202,4	52,8	3,3	258,5	4,16%
2015	197,5	61,3	0,6	259,3	4,13%
2016	188,6	56,0	10,6	255,2	4,07%
2017	187,9	65,2	1,6	254,7	4,14%
2018	172,8	79,6	2,4	254,9	4,15%

Fonte: tabelle DD.MM. di assegnazione FFO 2014-2018. La percentuale del peso sul FFO è calcolata sul "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO allegate ai DD.MM.

Nel 2018, analogamente all'anno precedente, i criteri di ripartizione della quota premiale¹⁴ sono stati i seguenti:

- l'80% della quota è finalizzata a premiare la qualità della ricerca scientifica, sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, in particolare:
 - o 60% per l'indicatore A "Qualità della ricerca" (IRFS);
 - o 20% per l'indicatore B "Politiche di reclutamento" (IRAS2_PO_15_17);
- il 20% della quota è finalizzata a premiare i risultati della valorizzazione dell'autonomia responsabile, con indicatori scelti autonomamente dagli atenei (si veda l'art. 5, [DM n. 635/2016](#)). Per questa quota, il nostro Ateneo ha selezionato due indicatori di attrattività della didattica:
 - o proporzione iscritti l'anno delle LM, laureati in altro Ateneo;
 - o proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

La tabella che segue mostra una sintesi delle quote (base e premiale) assegnate a UniMi nel 2018, confrontate con i dati del 2017. La quota base del 2018 è pari al 3,99% a livello nazionale, in calo rispetto al 2017, per la modifica del modello del "costo standard per studenti in corso", applicato a partire dall'esercizio 2018 (art. 12 del D.L. 91/2017), che ha penalizzato il nostro Ateneo rispetto alle passate annualità per effetto dell'inclusione nel computo degli studenti iscritti al 1° anno fuori corso. Questa riduzione ha determinato nel 2018 una riduzione netta di risorse, rapportata al finanziamento nazionale, pari a circa 7 milioni di euro.

La quota premiale del 2018 è pari al 4,77%, in aumento rispetto al 2017 grazie al maggior "peso" nel sistema nazionale per quanto riguarda il reclutamento di personale accademico (indicatore IRAS2_PO_15_17) e nonostante la performance non brillante conseguita negli indicatori della "autonomia responsabile", scelti dall'Ateneo nell'ambito della "qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione".

¹⁴ Per una descrizione puntuale degli indicatori della quota premiale del FFO e dei pesi ad essi attribuiti si può fare riferimento all'allegato 1 del [DM](#).

Tabella 6: peso del FFO di UniMi sul totale degli atenei* (confronto 2018-2017) - Legenda: ● = dato superiore al Totale FFO UniMi; ● = dato in linea con il Totale FFO UniMi; ● = dato inferiore al Totale FFO UniMi.

Quota	Indicatore	2018	2017
Base	Costo STD	3,79% ●	4,30% ●
	Quota consolidabile	4,08% ●	4,14% ●
	Totale quota base	3,99% ●	4,18% ●
Premiale	Qualità della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,28% ●	4,28% ●
	Politiche di reclutamento - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO**)	7,05% ●	5,22% ●
	Autonomia responsabile***	4,02% ●	3,53% ●
	Totale quota premiale	4,77% ●	4,31% ●
% Totale FFO UniMi (base+premiale+perequativo)		4,15%	4,14%

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2017 e 2018.

* Rapporto fra il dato di UniMi e il "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO dei DD.MM.

** Nel 2017 l'indicatore era riferito al periodo 2014-16; nel 2018 i dati sono stati aggiornati al 2015-17.

*** indicatori scelti da UniMi nell'ambito del gruppo "Qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione":

- Proporzioni iscritti l'anno delle LM laureati in altro Ateneo;
- Proporzioni di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Di seguito i dati del 2018 dell'Università degli Studi di Milano vengono confrontati con tre atenei benchmark (Bologna, Padova e Torino). Si osserva una performance di UniMi superiore a UniTo ma inferiore a UniBo e UniPd. Questi ultimi atenei hanno ottenuto risultati particolarmente positivi nell'indicatore IRFS. Si osserva, invece, che UniMi ha conseguito i migliori risultati nell'indicatore della Ricerca "IRAS2 PO".

Tabella 7: peso del FFO 2018 di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei

Quota	Indicatore	Milano	Bologna	Padova	Torino
Base	Costo STD	3,79%	5,39%	4,33%	4,35%
	Quota consolidabile	4,08%	5,60%	4,05%	3,85%
	Totale quota base	3,99%	5,53%	4,14%	4,01%
Premiale	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,28%	6,24%	4,92%	4,18%
	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	7,05%	5,25%	5,91%	4,10%
	Autonomia responsabile*	4,02%	5,25%	4,48%	3,73%
	Totale quota premiale	4,77%	5,83%	5,02%	4,07%
% Totale FFO (base+premiale+perequativo)		4,15%	5,70%	4,32%	3,96%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2018 (rapporto fra il dato degli atenei e il "Totale A" della tabella di attribuzione del FFO).

* Per un dettaglio degli indicatori scelti dagli atenei di benchmark si può fare riferimento alla [Tabella 7 del DM 610/2017](#).

Considerando l'importo medio del FFO 2018, UniMi consegue un risultato inferiore ai benchmark se si considera il numero di docenti (quasi 119 mila euro pro capite), e migliore di UniTo se si considera il numero di studenti (oltre 4.200 euro pro capite) ma comunque inferiore a UniBo e UniPd.

Tabella 8: rapporto tra FFO 2018 e numero di docenti e numero di studenti di UniMi e di tre atenei benchmark

	Milano	Bologna	Padova	Torino
N. Docenti (31/12/2017)	2.147	2.745	2.201	1.959
N. Studenti (a.a. 2017/18)	60.641	79.991	57.930	70.869
FFO (base+premiabile+perequativo)	254.916.957 €	350.338.801 €	265.561.930 €	243.479.291 €
FFO/docenti	118.732 €	127.628 €	120.655 €	124.288 €
FFO/studenti	4.204 €	4.380 €	4.584 €	3.436 €

Fonte: Dati sui docenti (tutti ruoli confermati e non confermati) da BD Cineca (dati al 31/12/2018); dati sugli studenti fonte MIUR, iscritti a tutti i CdS di primo e secondo livello.

3.2. Fondo borse post lauream¹⁵

Tra gli interventi in favore degli studenti, il MIUR ripartisce annualmente il Fondo per le Borse post lauream (di cui non più del 10% per assegni di ricerca), secondo criteri e indicatori riportati in allegato al D.M. di ripartizione del FFO. Nel 2018 il fondo è stato incrementato a livello nazionale da 139,9 milioni di euro a 159,9 milioni. UniMi ha ottenuto uno stanziamento complessivo di 4,7 milioni nel 2017 e di 5,2 milioni nel 2018.

La tabella che segue mostra le percentuali assegnate ad UniMi nei diversi indicatori nel 2018, confrontate con l'anno precedente. Si osserva, in particolare, che dal 2017 al 2018 l'indicatore finale di UniMi è diminuito dal 3,06% al 2,87% soprattutto in seguito al forte decremento dell'indicatore "N. iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero" e dell'indicatore "N. iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti"¹⁶. Per il criterio "Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti" (che pesa per il 50% nel calcolo dell'indicatore finale), calcolato in base agli indicatori R e X della VQR, vi è stato, invece, un incremento dal 2017 al 2018 (dal 3,06% al 3,16%). Si ricorda che gli indicatori R e X sono stati espunti dalle nuove linee guida del MIUR per l'accreditamento dei corsi di dottorato (versione del 01.02.2019) e, presumibilmente, potrebbero essere esclusi dai criteri del 2019.

L'indicatore finale è sempre inferiore alla quota base assegnata ad UniMi, facendo ritenere che la performance del nostro Ateneo nella ripartizione del Fondo Borse sia migliorabile e a questo miglioramento potrà contribuire un'attenta analisi, da parte degli Organi d'Ateneo, dei dati riportati nella tabella che segue.

¹⁵ Questo paragrafo è tratto dalla Relazione del Nucleo sull'accreditamento dei corsi di dottorato a.a. 2019-20-XXXV ciclo (D.M. 45/2013), approvata nella seduta del 16 aprile 2019.

¹⁶ Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2017 (XXXIII ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo e, per le Istituzioni ad ordinamento speciale, per la durata del corso.

Tabella 9: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi sul totale degli atenei (confronto 2017-2018)

Criteria	Indicatori	2018	2017	Andamento 2018-2017
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 50%)	Indicatore R+X1 - VQR 2011-2014 relativo ai collegi di dottorato	3,16%	3,06%	↑
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	N. iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (50%)	0,16%	2,81%	↓
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali (50%)	2,27%	2,06%	↑
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico (peso 10%)	N. borse acquisite da enti esterni (50%)	1,59%	1,27%	↑
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (50%)	1,41%	2,02%	↓
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	N. iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane	2,94%	3,29%	↓
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 20%)	N. iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti	3,59%	3,99%	↓
Indicatore finale Borse post lauream UniMi		2,87%	3,06%	↓
Benchmark (Quota base FFO UniMi)		3,99%	4,18%	

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2017 e 2018

Quest'ultima osservazione è confermata se si confronta il dato di UniMi con quello degli atenei benchmark: UniBo e UniPd ottengono un indicatore finale superiore alla propria quota base. UniTo, pur con un indicatore finale inferiore alla propria quota base, consegue delle percentuali superiori a UniMi in quasi tutti gli indicatori.

Tabella 10: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei nel 2018 - Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2018

Criteria	Indicatori	UniMi	UniBo	UniPd	UniTo
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 50%)	Indicatore R+X1 - VQR 2011-2014 relativo ai collegi di dottorato	3,16%	6,34%	5,20%	3,56%
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	N. iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (50%)	0,16%	8,02%	8,55%	6,00%
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali (50%)	2,27%	8,87%	5,18%	3,81%
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico (peso 10%)	N. borse acquisite da enti esterni (50%)	1,59%	9,07%	7,34%	7,42%
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (50%)	1,41%	8,00%	5,14%	2,88%
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	N. iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane	2,94%	4,33%	3,76%	2,44%
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 20%)	N. iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti	3,59%	6,98%	5,22%	2,98%
Indicatore finale Borse post lauream		2,87%	6,70%	5,33%	3,62%
Benchmark (Quota base FFO)		3,99%	5,53%	4,14%	4,01%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2018.

3.3. Dipartimenti di eccellenza¹⁷

Sulla base dei risultati della VQR 2011-2014, il MIUR ha individuato 16 Dipartimenti dell'Università di Milano fra i 350 candidati a presentare progetti per accedere al "Fondo di finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" per il quinquennio 2018-2022. I progetti da presentare dovevano prevedere un piano di sviluppo del Dipartimento che delineasse un tracciato per migliorare significativamente la qualità

¹⁷ Questo paragrafo è tratto dalla [Relazione annuale del NdV 2018](#) (pag. 112).

della Ricerca e delle attività ad essa collegate o strumentali (ad esempio il lancio di un nuovo programma di dottorato, la creazione di un nuovo laboratorio dedicato, lo sviluppo di un'area tematica aggiuntiva, ecc.), portandole dal livello corrente a un livello obiettivo decisamente più elevato ispirato dalle migliori pratiche internazionali. I progetti dovevano prevedere nel piano economico un cofinanziamento da parte dell'Ateneo.

Poiché il numero massimo di Dipartimenti ammesso per ogni ateneo era 15, l'Università degli Studi di Milano ha deciso di escludere dalla presentazione del progetto il Dipartimento con minori possibilità di finanziamento (Matematica) tra i 16 individuati¹⁸. Contestualmente è stato deciso di presentare come "local champion" il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari¹⁹.

A supporto della compilazione dei progetti dei 15 dipartimenti selezionati per la prima fase, l'Ateneo ha definito una task force di cui facevano parte competenze diverse e che ha accompagnato i dipartimenti in tutte le fasi di progettazione.

Alla fine della seconda fase di valutazione l'Università di Milano ha ottenuto il finanziamento di otto dipartimenti di eccellenza: Bioscienze, Diritto pubblico italiano e sovranazionale, Economia management e metodi quantitativi, Filosofia, Oncologia ed emato-oncologia, Scienze della terra, Scienze farmacologiche e biomolecolari, Scienze sociali e politiche.

Considerando i dati dei tre atenei benchmark, il risultato del nostro Ateneo è inferiore sia come tasso di successo (% di progetti finanziati sul massimo dei finanziabili) sia come finanziamento medio per docente.

Tabella 11: finanziamento dei dipartimenti di eccellenza (quinquennio 2018-2022)

Ateneo	(a) N. docenti (31.12.2018) ²⁰	(b) N. dipartimenti ammessi al finanziamento	(c) Finanziamenti annuali assegnati	(b)/15 Tasso di successo ²¹	(c)/(a) Finanziamento annuale per docente
Padova	2.201	13	20.431.274 €	87%	9.283 €
Torino	1.959	10	16.315.082 €	67%	8.328 €
Bologna	2.745	14	22.761.285 €	93%	8.292 €
Milano	2.147	8	11.370.665 €	53%	5.296 €

Fonte: Cineca (n. docenti), [MIUR](#) (dati sui finanziamenti).

4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge

Questo capitolo prende in esame gli indicatori così come definiti dal D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ossia il limite massimo di spesa per il personale, il limite massimo di spesa per l'indebitamento e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (SEF), e l'indicatore di tempestività dei pagamenti certificato ai sensi del D.P.CM. del 22 settembre 2014.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi

¹⁸ Senato Accademico dell'11 luglio 2017.

¹⁹ Senato Accademico del 5 settembre 2017.

²⁰ Fonte: BD Cineca. Rispetto alle Relazione annuale del NdV 2018 (dalla quale è tratto questo paragrafo) il dato è stato aggiornato al 2018.

²¹ Il tasso di successo è dato dal rapporto fra dipartimenti ammessi al finanziamento e numero massimo di dipartimenti finanziabili per ateneo.

universitari (art. 5, comma 1 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6).

Relativamente alle spese per l'indebitamento, il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguarda al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è un indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, con soglia prevista maggiore di uno²².

Il valore degli indicatori viene annualmente comunicato a consuntivo agli atenei dal MIUR. Per il 2017 (ultimo dato disponibile) l'Università di Milano rispetta pienamente i limiti. Anche i valori 2018, come computati dall'Ateneo, rispettano i parametri.

Tabella 12: andamento degli indicatori ex D.Lgs. 49/2012 dell'Università degli Studi di Milano - Legenda: ● = dato entro i limiti di legge; ● = dato al di fuori del limite di legge

Indicatori D.Lgs. 49/2012	Valore di legge	2018 (stima)	2017	2016
Personale (%)	<80%	63,00	61,38 ●	61,37 ●
Indebitamento (%)	<15% (<10%) ²³	3,25	3,20 ●	3,32 ●
Sostenibilità economico finanziaria	>1	1,26	1,29 ●	1,29 ●

Fonte: Miur (dati 2017 e 2016), Nota integrativa 2018 (dati 2018).

Rispetto ai benchmark, l'Università degli Studi di Milano ha ottenuto nel 2017 il minor indicatore di spesa del personale e di indebitamento e il miglior indice di sostenibilità economico finanziaria.

Tabella 13: indicatori ex D.Lgs. 49/2012 per l'anno 2017 di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatori D.Lgs. 49/2012 (anno 2017)	Personale	Indebitamento	Sostenibilità economico finanziaria
Milano	61,38	3,20	1,29
Torino	61,47	4,82	1,28
Bologna	64,16	4,91	1,22
Padova	67,06	5,36	1,18
Università statali italiane (valore mediano)	67,57	0,82	1,20

Fonte: Miur.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti²⁴ certificato e riferito al 2018, pari a 13,26 giorni, è nettamente superiore al dato degli atenei benchmark, seppure in forte calo rispetto al 2017, quando era superiore a 20²⁵.

²² SEF = E/F, dove E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) e F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.

²³ Limite massimo dell'indicatore al 15%, con soglia di salvaguarda al 10%.

²⁴ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio dei pagamenti ponderato sulla base dell'importo delle fatture emesse nell'ambito delle transazioni commerciali. Il computo considera: al numeratore la somma per transazioni commerciali pagate nell'anno solare dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

²⁵ Il ritardo dei pagamenti evidenziato dall'indicatore per l'anno solare 2017 era determinato per circostanze straordinarie correlate al passaggio al sistema contabile di tipo economico patrimoniale e quindi alle complesse e numerose operazioni di migrazione che hanno rallentato la gestione ordinaria.

Tabella 14: indicatore di tempestività dei pagamenti di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatore di tempestività dei pagamenti (soglia limite 30 gg, 60 gg per amministrazioni del SSN)	2018	2017
Bologna	-1,93	-3,63
Torino	2,08	3,88
Padova	3,68	7,85
Milano	13,26	21,63

Fonte: siti internet istituzionali degli atenei (rilevazione dati al 31/07/2019).

Per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 (limite posto alla contribuzione studentesca pari al 20% del FFO), il Nucleo, pur constatando la difficoltà di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO, soprattutto negli anni in cui quest'ultima voce viene contratta, ed essendo i contributi universitari di difficile previsione²⁶, ritiene comunque importante e utile per gli Organi di governo che l'indicatore venga monitorato nelle future Note integrative.

5. Conclusioni

Sulla base dei documenti e dei dati esaminati, il Nucleo ha constatato la persistenza di un contesto finanziario difficile per il sistema universitario italiano e per il nostro Ateneo, determinato prevalentemente dall'incertezza dell'ammontare dei fondi per il finanziamento ordinario.

Ciononostante, il Nucleo ha preso atto del risultato finale della gestione 2018, chiusa con un positivo risultato d'esercizio, del rapporto positivo fra proventi operativi e costi operativi e del buon andamento degli indicatori di spesa per il personale, di spesa per l'indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria (SEF), sebbene questi indicatori siano in leggero peggioramento rispetto al 2017.

Per quanto riguarda la quota premiale del FFO, il Nucleo osserva - relativamente agli indicatori della ricerca - un risultato molto positivo per quanto attiene le politiche di reclutamento (IRAS2 PO_15_17) ma anche un numero di dipartimenti di eccellenza finanziati inferiore rispetto ai benchmark.

In merito ai dati legati alla didattica, il Nucleo osserva un indicatore sull'autonomia responsabile leggermente al di sotto delle potenzialità e un costo standard per studente in peggioramento, sebbene quest'ultimo sia verosimilmente dovuto alla modifica del calcolo dell'indicatore. Inoltre, i dati sull'attribuzione del Fondo Borse post lauream (FFO) mostrano ampi margini di miglioramento rispetto ai benchmark, soprattutto per quanto concerne gli indicatori sulla qualità della ricerca svolta dai membri del collegio, sul grado di internazionalizzazione e sul grado di collaborazione con il sistema delle imprese. Si osserva, peraltro, una forte contrazione del numero di dottorandi nell'ultimo quinquennio (cfr. box "L'Ateneo in sintesi", [Capitolo 1](#)).

Si osserva, infine, anche per il 2018, un valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti più elevato rispetto ai benchmark, seppure in forte contrazione rispetto al 2017 e comunque inferiore al limite di legge.

Al termine della sua analisi, il Nucleo segnala quanto segue:

- il crescente peso della quota premiale nell'assegnazione del FFO richiede un'attenzione particolare da parte degli Organi di governo relativamente ai seguenti aspetti:
 - a) il numero degli studenti in corso, rilevanti per l'assegnazione della quota base legata al costo standard per studente e, in generale, la regolarità delle carriere degli studenti;

²⁶ Il gettito dell'entrata è correlato non solo alla numerosità ma anche alla composizione dei redditi della popolazione studentesca.

- b) l'internazionalizzazione della didattica e l'attrazione di laureati da altri atenei, ambiti nei quali il nostro Ateneo presenta margini di miglioramento ed è stato penalizzato nell'attribuzione nel 2017 e nel 2018 della quota premiale (indicatori dell'autonomia responsabile);
- c) la qualità e l'intensità della ricerca dipartimentale;
- è opportuno migliorare gli indicatori del Fondo Borse post lauream, formulando strategie volte ad incrementare nei prossimi anni l'indicatore finale verso un valore prossimo al peso storico di UniMi nel sistema e alla nostra quota base FFO (circa il 4%) e prestando particolare attenzione agli indicatori sulla qualità della ricerca, al grado di internazionalizzazione e ai finanziamenti esterni;
- è fondamentale attrarre in misura maggiore fonti di finanziamento esterne all'Ateneo, in particolare i fondi dell'Unione Europea, anche in virtù della costante incertezza in merito alle assegnazioni del FFO e dei finanziamenti ministeriali per l'attività di ricerca;
- è opportuno proseguire nel contenimento della contribuzione studentesca entro il limite del 20% previsto dalla norma, monitorando attentamente questo indicatore nei prossimi anni;
- è opportuno incrementare gli sforzi per ridurre l'indicatore di tempestività dei pagamenti.